

Forlì

CORONAVIRUS: LA SANITÀ

Dodicimila tamponi in quattro mesi: 937 quelli positivi, 263 senza sintomi

Si tratta dei test effettuati fuori dall'ospedale. La direttrice dell'Igiene pubblica dell'Ausl, Raffaella Angelini: «In una giornata tipo solo nel Forlivese ne vengono eseguiti 490»

FORLÌ
ELEONORA VANNETTI

A quasi quattro mesi dall'inizio della pandemia da coronavirus, a Forlì il servizio di Igiene Pubblica ha effettuato ben 12mila 200 tamponi, 1.100 solo nell'ultima settimana. «Un numero sempre crescente, in una giornata tipo solo nel forlivese vengono eseguiti 490 tamponi - dice la dottoressa Raffaella Angelini, direttrice del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl Romagna - . Il numero complessivo dei test fatti dall'inizio dell'emergenza comprende in modo particolare quelli effettuati fuori dall'ospedale, ovvero tramite il drive through, gli screening e quelli eseguiti nelle case di riposo».



Lo screening

Tra tutti i tamponi, 937 sono quelli risultati positivi e di questi ben 263 fanno parte dei co-

siddetti asintomatici. «Ovviamente ora che, fortunatamente, i casi positivi sono in diminuzione e sporadici, tutte le risorse si concentrano per effettuare tamponi di screening e cercare attivamente chi è venuto in contatto con il virus tra diverse categorie come può essere in questo momento l'operatore di un centro estivo», precisa ancora Angelini. Infatti, solitamente nell'ultima settimana sono stati effettuati 1.100 tamponi. All'inizio era complicato, o meglio, non era così immediato poter sottoporsi ai test. In questo senso l'accesso all'esame ora è più facile. «In questo periodo quando un medico di famiglia individua un caso febbrile e non ha una diagnosi alternativa che spieghi il sintomo, richiede il tampone - aggiunge la dottoressa Angelini - . In più, ad oggi, vengono fatti molti più screening. In ospedale, ad esempio, il tampone viene effettuato prima del ricovero ed anche in vista della dimissione. Si lavora molto sulla ricerca di quei casi che non si sono visti, non a caso dopo due round di test sierologici ripetuti a distanza di 15 giorni ora tutti i dipendenti dell'Ausl sono chiamati a fare il tampone».

Il drive through Molto si è potuto fare anche grazie al servizio di drive through, ovvero il metodo che consente di eseguire un tampone direttamente dall'auto. L'accesso alla tenda, collocata fuori dall'ospedale "Morgagni-Pierantoni" che presto traslocherà alla Fiera per esigenze climatiche legate all'estate, è tuttora riservata agli automobilisti convocati direttamente dal Dipartimento di Sanità Pubblica

Il drive through

Ma anche ai pazienti che devono effettuare lo screening perché appartenenti ad una delle categorie professionali individuate dalla Regione (ad esempio le forze dell'ordine, gli operatori delle case di riposo o dei centri estivi). «Questo metodo si è rivelato molto efficace - conclude Angelini - . Tale sistema ci ha consentito di snellire molto la procedura rendendola più veloce rispetto al dover eseguire un tampone a domicilio, in più farlo direttamente dal finestrino dell'auto ha permesso di esporre meno, e quindi ridurre il rischio contagio, gli operatori coinvolti nei prelievi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'infermiera dell'Ausl mentre effettua un tampone nella tenda drive through FOTO FABIO BLACO

Ancora una giornata senza decessi e contagi

FORLÌ

Prosegue il trend decisamente incoraggiante sul fronte della lotta al Coronavirus. Lo dice la Prefettura che ieri ha aggiornato il bollettino dei casi. E di nuovo c'è un doppio zero: nessun decesso e nessun contagio nel Forlivese e neppure in tutto il resto della provincia. A questo si aggiunge la notizia positiva: i guariti sono nove. Il totale dei guariti in tutta la provincia

sale a 1.491. Cala notevolmente il numero delle persone positive al Covid sul territorio provinciale: ora sono solo 51. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati 950 i casi positivi nel Forlivese mentre 786 sono quelli verificati nel Cesenate per un totale così di 1.736.

Purtroppo è alto il tributo pagato in vite al Coronavirus. Nel comprensorio sono state 110 le vittime.

L'ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI

I test eseguiti dall'Igiene pubblica in prevalenza nella tenda drive through, nelle case di riposo e durante gli screening

IL BERSAGLIO PRECISO

«Le risorse si concentrano ora su diverse categorie: in questo momento ad esempio gli operatori dei centri estivi»

Emergenza Covid, continuano le donazioni all'ospedale

FORLÌ

Ancora donazioni per affrontare l'emergenza Covid. L'Istituto comprensivo n 4 Annalena Tonelli di Forlì, diretto dalla dottoressa Anna Starnini e le Associazioni genitori di tutte le scuole dell'istituto, hanno donato un aspiratore per ambulanza a

Pronto soccorso, Medicina d'Urgenza e 118 di Forlì, diretta dal dottor Andrea Fabbri. L'aspiratore portatile serve per l'aspirazione delle vie aeree superiori ed è trasportabile in qualunque mezzo di emergenza. Il Comitato quartiere Romiti a sua volta ha donato un navigatore per le ambulanze all'ospedale.



Personale del 118 con i rappresentanti dell'Istituto comprensivo 4 e del comitato del quartiere Romiti

